

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00016103
ESC - Ente schedatore	S152
ECP - Ente competente	S152

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	reale
OGTN - Denominazione	Palazzo Reale di Torino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
PVCE	piazzetta Reale, 1

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Torino
CTSF - Foglio/Data	1246
CTSN - Particelle	31/ 29/ 30 (parte)/ 33 (parte)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Vitozzi Ascanio
AUTA - Dati anagrafici	1539/ 1615
AUTH - Sigla per citazione	90000001

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte	

<b>dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Valperga, Antonio Maurizio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1605/ 1688
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007195
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Morello, Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Inizio XVII secolo/ 1665
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007196
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Di Castellamonte, Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1560/ 1641
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007198
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lanfranchi, Carlo Emanuele
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1632/ 1715
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007199
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Quadri, Bernardino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1625 ca./ 1695
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007200
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Guarini, Guarino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1624/ 1683
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007201
<b>AUT - AUTORE</b>	

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Juvarra, Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1678/ 1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007203
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alfieri, Benedetto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1699/ 1767
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007204
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Randoni, Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1755/ 1831
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007205
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Piacenza, Giuseppe Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1735/ 1818
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007206
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Melano, Ernest
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1792/ 1867
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007207
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazione
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi, Pelagio

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007209
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ferri, Domenico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1795/1878
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007210
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Stramucci, Emilio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1845/ 1926
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007211
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	nucleo centrale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1584 Carlo Emanuele I affida ad Ascanio Vittozzi da Orvieto l'incarico di erigere il "Palazzo nuovo grande" nel sedime prima parzialmente occupato dall'antico Palazzo del Vescovo; egli impostò inoltre una trasformazione urbanistica dell'area partendo dalla demolizione dell'antico isolato prospiciente il nuovo edificio per far posto all'aulica piazzetta d'accesso.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1584
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	nucleo centrale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
	Cristina di Francia, reggente in nome del figlio Carlo Emanuele (futuro Carlo Emanuele II), affida a Maurizio Valperga il cantiere con

<b>RENN - Notizia</b>	l'incarico di ridisegnare la facciata da porre a sipario delle costruzioni già esistenti.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	nucleo centrale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Le lentezze esecutive e i cambiamenti apportati alla fabbrica - nel frattempo innalzata di un piano e affiancata da due più alti padiglioni laterali - fecero sì che solo nel 1658 Carlo Morello riuscisse ad ampliare e mettere in opera il definitivo progetto della facciata.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1658
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	nucleo centrale
<b>RENN - Notizia</b>	Mentre all'esterno si andava definendo la quinta architettonica rispetto a piazza Castello, all'interno lo stesso architetto andava realizzando le sale del primo piano impreziosendole di decorazioni e allestimenti, in occasione del matrimonio - celebrato nel 1663 - del duca Carlo Emanuele II con Francesca d'Orléans. Vengono realizzati i ricchi soffitti in legno intagliato e dorato - opera della famiglia Botto - in cui sono inserite grandi tele allegoriche i cui soggetti esaltano le virtù del sovrano all'interno di un programma iconografico dettato dal retore di corte Emanuele Tesauro. Vi operano diversi artisti tra cui Jean Miel e Charles Dauphin. Nel Salone della Guardia Svizzera la discendenza dei Savoia dai Principi Sassoni è raffigurata nel nastro ad affresco di Giovanni Francesco e Antonio Fea.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	ala sinistra
	Nella prima metà del XVII secolo Amedeo e Carlo di Castellamonte furono incaricati della costruzione di una cappella atta a contenere la Sacra Sindone. Il progetto di Carlo prevedeva un edificio ovale posto

<b>RENN - Notizia</b>	all'estremità del coro del duomo: al centro dell'ovale la tribuna per le solenni ostensioni della reliquia serviva da elemento di separazione tra lo spazio retrostante - destinato ai duchi - e quello antistante destinato a funzioni religiose. Al progetto di castellamonte, seppur iniziato il cantiere, venne preferito quello di Bernardino Quadri che trasformò la pianta della cappella da ovale in rotonda e collocò l'aula a livello e in diretto rapporto con il piano nobile del Palazzo, ovvero più in alto della navata del duomo. Nella nuova conformazione la cappella, divenuta Palatina, sottolineava i diritti di possesso che i duchi esercitavano sulla reliquia. Il cantiere fu poi portato a termine da Guarino Guarini, progettista della cupola e della decorazione della cappella.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	ala destra
<b>RENN - Notizia</b>	Intorno al 1683 - 1684 Carlo Emanuele Lanfranchi si occupò del completamento della manica est dove venne realizzata una grande galleria, la cui volta, ornata di ricchi stucchi realizzati da Pietro Somasso, fu affrescata dal pittore d'origine Viennese Daniel Sayter. Venne inoltre completato il padiglione nord - est ed il Palazzo venne così completato nel suo impianto a pavillon systeme aperto verso il giardino.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1683
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1684
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Su progetto di Filippo Juvarra, architetto scelto da Vittorio Amedeo II nel 1714 in seguito all'acquisizione del titolo regio, il complesso prese la forma quadrangolare chiusa con l'aggiunta della manica ad un piano verso i giardini. Lo stesso architetto fu l'artefice del primo appartamento per i Principi Ereditari al secondo piano e, per permetterne l'accesso, realizzò la Scala delle Forbici. Egli fu inoltre il progettista della prima Cappella Regia e l'ideatore dell'aggiornamento decorativo di molti ambienti, ove fece intervenire diversi artisti quali Giovanni Battista Crosato e Claudio Francesco Beaumont, e gettò le basi per l'inserimento di tele di importanti pittori, come Sebastiano Conca, Sebastiano Ricci e Francesco Solimena: da lui venne progettata

ed iniziata la trasformazione delle Sale dell' Appartamento del Re al primo piano nel padiglione nord – est

**RENF - Fonte** Documentaria

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 1714

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**REVI - Data** 1735

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia**

La trasformazione delle Sale dell' Appartamento del Re al primo piano nel padiglione nord – est venne portata a compimento da Benedetto Alfieri che coordinò la realizzazione del Gabinetto del Segreto Maneggio per il quale Pietro Piffetti eseguì gli straordinari arredi e dove furono collocate le tele di Carle Vanloo. Alfieri, su incarico di Carlo Emanuele III, fu l'abile regista della trasformazione di molte sale del primo e del secondo piano quali la Galleria del Daniel, le cui pareti vennero rivestite da una boiserie in legno intagliato e dorato contenenti specchi incornicianti tele di grandi artisti e la decorazione degli ambienti al primo piano della manica nord in cui intervenne il grande pittore napoletano Francesco De Mura. Si occupò inoltre della ripasmazione della Cappella Regia, in cui inserì opere degli scultori Carlo Plura e Stefano Maria Clemente. Nel 1750, in occasione del matrimonio dell'Erede al Trono, ripasmò nuovamente il secondo piano.

**RENF - Fonte** Documentaria

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto

**RELI - Data** 1739

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto

**REVI - Data** 1767

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia**

A fine Settecento vennero nuovamente apportati aggiornamenti stilistici ai sontuosi interni: gli architetti Giuseppe Battista Piacenza e Carlo Randoni ridecorarono l'appartamento verso il Giardino al piano terreno (per la principessa Maria Felicita), le sale corrispondenti al padiglione nord est del secondo e del terzo piano (per i Duchi d' Aosta) e le Sale di facciata del terzo piano, il tutto per volere di Vittorio Amedeo III. Gran parte delle raffinate decorazioni lignee di arredi fissi

e mobili furono realizzate da Giuseppe Maria Bonzanigo e da Francesco Bolgiè.

**RENF - Fonte** Documentaria

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1777

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**REVI - Data** 1798

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia**

Durante la Dominazione Napoleonica, seppur il Palazzo fosse entrato a far parte delle residenze imperiali, molte opere vennero asportate. Con la Restaurazione i Savoia cercarono di recuperare le collezioni disperse e, per incarico di Vittorio Emanuel I, venne realizzato il nuovo appartamento per la regina Maria Teresa nelle sale di facciata del secondo piano.

**RENF - Fonte** Documentaria

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 1814

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** primo quarto

**REVI - Data** 1821

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENN - Notizia**

Con l'ascesa al trono di Carlo Alberto, nel 1831, si procedette ad un ammodernamento degli ambienti e delle loro destinazioni d'uso; il bolognese Pelagio Palagi, nominato "Pittore preposto alla decorazione dei Reali Palazzi" ridisegnò le funzioni e gran parte degli elementi decorativi dell'Appartamento di Rappresentanza del primo piano (tra cui la Sala da Ballo, quella del Trono e la Sala del Consiglio) e realizzò il nuovo Appartamento Nuziale del secondo piano. I lavori furono eseguiti da un'equipe di artisti di grande maestria, quali l'ebanista Gabriele Capello detto il Moncalvo, i pittori Francesco Gonin e Carlo Bellosio e vi furono inserite opere appositamente commissionate ad artisti quali Francesco Hayez.

**RENF - Fonte** Documentaria

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** prima metà



<b>RELI - Data</b>	1831
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1849
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Vittorio Emanuele II, salito al trono nel 1849, diede una nuova svolta all'impianto decorativo del Palazzo; non più lo "stile neoclassico alquanto elaborato" ma una tendenza eclettica che ebbe la sua massima espressione nella trasformazione dello Scalone d'Onore realizzato su progetto dell'architetto Domenico Ferri nel 1862 quando la Residenza torinese era divenuta il Palazzo Reale d'Italia. In quegli anni, e nei due decenni successivi, confluirono nel complesso opere ed arredi da gran parte dei Palazzi degli Stati preunitari entrati a far parte della Corona Sabauda.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1849
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1878
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Nonostante ormai Torino non fosse più la Capitale dal 1865, negli ultimi decenni dell'ottocento Umberto I e Margherita furono promotori dell'ultima grande trasformazione, ora in chiave neobarocca, ad opera dell'architetto Emilio Stramucci che rivisitò molti ambienti dell'appartamento del primo piano, tra cui la Sala da Pranzo e la Sala dei Medaglioni, ed edificò la Manica Nuova; gli interventi furono completati all'inizio del XX secolo durante il regno di Vittorio Emanuele III.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1878
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1910
<b>REVX - Validità</b>	ca

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Le ultime trasformazioni, in particolare delle sale del secondo piano, furono apportate tra il 1925 ed 1930 per volere del principe Umberto: si continuò a recuperare la facies barocca degli ambienti e si procedette ad un riarredo generale con mobili stilisticamente pertinenti con le decorazioni fisse. Egli abitò in pianta stabile il palazzo, prima da solo e poi con la sua sposa Marià Josè del Belgio, sino al 1931 quando gli Eredi al Trono si trasferirono a Napoli pur continuando ad utilizzare la Residenza torinese per brevi soggiorni sino al 1946.

**RENF - Fonte**

Documentaria

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

prima metà

**RELI - Data**

1925

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

prima metà

**REVI - Data**

1946

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

In seguito alla caduta della Monarchia il Palazzo venne completamnte musealizzato e fu dato in consegna alla Soprintendenza dei Monumenti del Piemonte. Tra il 1958 ed il 1963 fu restaurato in molte sue parti, sia esterne (facciata principale, cortile d'Onore ...), che interne (Primo Piano Nobile, Appartamento di Madama Felicita ...). In questi anni si procedette al riallestimento di gran parte degli ambienti privilegiando l'assetto museale.

**RENF - Fonte**

Documentaria

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**RELI - Data**

1950

**RELX - Validità**

ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVI - Data**

1980

**REVX - Validità**

ca

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

ala sinistra

Nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 aprile 1997 scoppiò un grande incendio nella Cappella della Sindone, all'epoca sottoposta ad

<b>RENN - Notizia</b>	interventi di restauro in fase di completamento. L'incendio si propagò al secondo piano della manica ovest ed ai piani alti del torrione sud - ovest, causando ingenti danni. All'indomani del tragico evento iniziarono immediatamente i lavori di messa in sicurezza e poi di restauro. Nel 1998 furono riaperti al pubblico lo Scalone d'Onore ed Il Salone degli Svizzeri (danneggiati dall'acqua di spegnimento) e tra il 1999 ed il 2000 vennero ricomposti gli ambienti dei piani alti del torrione sud - ovest e venne completata la nuova Quadreria ricavata negli ambienti bruciati del secondo piano della manica ovest.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1997
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	2000
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1998 è stato completato il restauro completo della facciata (iniziato nel 1996) che ha portato all'asportazione dei diversi strati di colore acrilico giallo ed alla riproposizione delle tonalità chiare (crema, grigio ...) individuate tramite indagini stratigrafiche e corrispondenti alla facies risente al XVII secolo.
<b>RENF - Fonte</b>	Documentaria
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1996
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1998
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 2003 ed il 2009 il Palazzo è stato sottoposto ad importanti interventi di restauro e riallestimento. Nel 2007 sono stati completati i restauri delle sale del secondo piano componenti l'Appartamento dei Principi di Piemonte (Antichi Appartamenti dei Principi Ereditari dei Duchi d'Aosta), e si è proceduto al loro riallestimento con arredi recuperati dai depositi interni ed esterni ricomponendo il vissuto storico della Residenza così come si presentava prima della caduta della Monarchia. Lo stesso approccio progettuale è stato seguito nel restauro dell'Appartamento della Regina, della Cappella Regia, e di diverse Sale dell'Appartamento di Rappresentanza ( Sala dei Medaglioni, sala

da Ballo ...) del primo piano, dell'Appartamento della Regina al piano terreno e nelle Cucine Reali al piano interrato.

**RENF - Fonte** Documentaria

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XXI

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 2003

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XXI

**REVF - Frazione di secolo** primo quarto

**REVI - Data** 2009

### **US - UTILIZZAZIONI**

#### **USA - USO ATTUALE**

**USAR - Riferimento alla parte** intero bene

**USAD - Uso** museo

#### **USO - USO STORICO**

**USOR - Riferimento alla parte** intero bene

**USOD - Uso** residenza reale

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** SBAATO001PR

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** SBAATO002PR

**FTAT - Note** Scalone d'Onore

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** SBAATO003PR

**FTAT - Note** Salone degli Svizzeri

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** SBAATO004PR

<b>FTAT - Note</b>	Infilata sale Appartamento di Rappresentanza
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO005PR
<b>FTAT - Note</b>	Sala del Trono
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO006PR
<b>FTAT - Note</b>	Gabinetto Cinese (I P.)
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO007PR
<b>FTAT - Note</b>	Galleria del Daniel
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO008PR
<b>FTAT - Note</b>	Sala da Pranzo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO015PR
<b>FTAT - Note</b>	Sala dell'Alcova
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO009PR
<b>FTAT - Note</b>	Scala delle Forbici
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2007
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO010PR
<b>FTAT - Note</b>	Appartamento dei Principi di Piemonte (II P) Ingresso
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2007

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO011PR
<b>FTAT - Note</b>	Appartamento dei Principi di Piemonte (II P) Studio di Umberto II
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO012PR
<b>FTAT - Note</b>	Appartamento dei Principi di Piemonte (II P) Sala Rossa verso il cortile
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2007
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO013PR
<b>FTAT - Note</b>	Appartamento dei Principi di Piemonte (II Piano) Salotto cinese verso il giardino
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2007
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAATO014PR
<b>FTAT - Note</b>	Appartamento dei Principi di Piemonte (II P) Sala Blu
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATO0A0100016103A002
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 2
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATO0A0100016103AA02
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 3
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATOAA0100016103AA03
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 4
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATOAA0100016103AA04
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 5
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATOAA0100016103AA05
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 6
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATOAA0100016103AA06
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 7
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATOAA0100016103AA07
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica

<b>FNTA - Autore</b>	Camerino/ Carpignano/ Lavezza/ Mautino/ Vacca
<b>FNTT - Denominazione</b>	Scheda A 01/00016103
<b>FNTD - Data</b>	1979
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	Parte n. 8
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAP-TO
<b>FNTS - Posizione</b>	Ufficio Catalogo, Palazzo Chiabrese
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBAATO A0100016103AA08
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini, Daniela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	90000001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini Daniela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004294
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini, Daniela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004295
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cerri, Maria Grazia (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertana, Cesare Enrico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004297
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Andreina/ Romano, Giovanni (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004298
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brusa, Giuseppe/ Griseri, Andreina/ Pinto, Sandra (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004299



**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini, Daniela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004300

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini, Daniela/ Macera, Mirella/ Medico, Roberto (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004301

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Uliana, Fabio (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004302

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbero, Enrico Edoardo (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004303

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Turetta, Mario (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004304

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004305

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dardanello, Giuseppe (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004306

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cornaglia, Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004307

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Bava, Anna Maria/ Pagella, Enrica (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004308
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Associazione "Amici di Palazzo Reale" (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004309
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini, Daniela (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004310
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Camerino, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Carpignano, Laura
<b>CMPN - Nome</b>	Lavezza, Emanuela
<b>CMPN - Nome</b>	Mautino, Gionanna
<b>CMPN - Nome</b>	Vacca, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, Daniela
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Pratissoli, Manuela
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Dal momento che la bibliografia riferita a Palazzo Reale è molto ampia si rimanda inoltre alle singole bibliografie dei volumi e dei saggi sopra elencati.